Repertorio n. 8.773 Raccolta n. 3.293-

JACOPO SODI
NOTAIO

VERBALE DI ASSEMBLEA

della società "**Sesa S.p.A.**"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventinove del mese di agosto

29 agosto 2014

In Empoli, Via dell'Ospizio n. 11, alle ore 12,15 (dodici virgola quindici).

A richiesta della società "**Sesa S.p.A.**" con sede in Empoli, Via Piovola n. 138, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze 07116910964, avente capitale sociale di Euro 37.126.927,50 (trentasettemilionicentoventiseimilanovecentoventisette e cinquanta centesimi) interamente versato, società con azioni quotate presso Borsa Italiana s.p.a..

Io Dottor Jacopo Sodi, Notaio in Firenze, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, così procedo alla verbalizzazione per atto pubblico dello svolgimento dell'assemblea dei soci della predetta Società tenutasi il giorno 28 agosto 2014.

Si costituisce

- **Castellacci Paolo**, nato ad Empoli il giorno 30 marzo 1947, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, domiciliato per la carica presso la sede della medesima, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale mi dichiara che la riunione si è svolta come segue:

"Alle ore 9,10 (nove virgola dieci) del giorno 28 agosto 2014, in Empoli, Via Piovola n. 138, ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale, assume la Presidenza dell'assemblea il Presidente Castellacci Paolo, il quale invita me Notaio a procedere alla verbalizzazione della riunione.

Constatazioni preliminari del Presidente

Il Presidente dichiara ed attesta che:

* la presente assemblea è stata regolarmente convocata, nei modi e termini previsti della legge e dallo Statuto, mediante pubblicazione dell'avviso, ai sensi dell'art. 125 *bis* del D.Lgs. n. 58/1998, sul sito internet della Società in data 28 luglio 2014 e, per estratto, sul quotidiano Milano Finanza in data 29 luglio 2014, avviso inviato a Borsa Italiana s.p.a. e reso disponibile sul meccanismo di stoccaggio autorizzato all'indirizzo www.1info.it;

* la stessa si tiene in prima convocazione;

* non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126 *bis* del D.Lgs. n. 58/1998;

* attualmente il capitale sociale è di Euro 37.126.927,50 suddiviso in numero 15.300.785 (quindicimilionitrecentomilasettecentoottantacinque) azioni ordinarie e numero 350.316 (trecentocinquantamilatrecentosedici) azioni riscattabili, tutte - ordinarie e riscattabili - munite del diritto di voto in sede ordinaria e straordinaria e prive del valore nominale;

* la Società è titolare di numero 131.520 (centotrentunomilacinquecentoventi) azioni ordinarie proprie, rappresentanti circa lo 0,84% (zero virgola ottantaquattro per cento) del capitale sociale complessivo, il cui diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 *ter* c.c.;

* sono intervenuti, in proprio e per regolare delega, queste ultime conservate agli atti della Società, numero 15 (quindici) soci titolari

complessivamente di numero 10.956.292 (diecimilioninovecentocinquantaseimiladuecentonovantadue) azioni con diritto di voto, rappresentanti il 70,003% (settanta virgola zero zero tre per cento) del capitale sociale; l'elenco nominativo dei soggetti partecipanti in proprio o per delega, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute, nonché i nominativi dei soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi e di usufruttuari, è a disposizione dei presenti e, completato dei nominativi di coloro che interverranno successivamente o che si allontaneranno prima di ciascuna votazione, sarà allegato al verbale dell'assemblea;

* ai sensi di legge e di Statuto, la legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario abilitato, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, ossia il 19 agosto 2014 (*record date*); le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea;

* i predetti soci risultano legittimati ad intervenire alla presente assemblea in forza di legge e di Statuto ed in particolare, preliminarmente invitati dal Presidente stesso, non hanno dichiarato di trovarsi in una di quelle situazioni che per legge - anche ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 58/1998 - comportano carenza, decadenza o sospensione nell'esercizio del diritto di voto;

* dell'Organo Amministrativo sono presenti il Presidente, se medesimo, il Vice-Presidente esecutivo Gaini Moreno e l'Amministratore Delegato Fabbroni Alessandro, essendo assenti giustificati gli altri Consiglieri;

* del Collegio Sindacale è presente il Presidente, Parenti Luca, essendo assenti giustificati gli altri Sindaci.

Tutto ciò constatato e comunicato, il Presidente dichiara validamente costituita la presente assemblea ordinaria - la verifica per la parte straordinaria verrà effettuata al momento della trattazione dei relativi argomenti - in prima convocazione a norma di legge e di Statuto per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Bilancio d'esercizio di Sesa S.p.A. al 30 aprile 2014, relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione; relazioni della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; delibere inerenti e conseguenti anche in relazione alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio e alla distribuzione di riserve disponibili. Presentazione del bilancio consolidato al 30 aprile 2014 del Gruppo Sesa.

2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. 58/1998.

3. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie proprie ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile e dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione, nonché autorizzazione all'acquisto di azioni riscattabili ai sensi dell'art. 6 dello Statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti.

4. Piano di Stock Grant avente ad oggetto azioni ordinarie Sesa S.p.A. riservato agli amministratori con incarichi esecutivi ed ai dirigenti con

responsabilità strategiche di Sesa S.p.A. Delibere inerenti e conseguenti.——

Parte straordinaria——

1. Modifiche degli artt. 6, 8 e 13 dello Statuto sociale conseguenti all'eliminazione delle azioni speciali e dei "Warrant Sesa S.p.A.". Delibere inerenti e conseguenti. ——

——**Svolgimento dell'assemblea**——

Il Presidente preliminarmente comunica e fa constare che:——

- le azioni ordinarie della Società sono ammesse alle negoziazioni sul M.T.A. organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., mentre quelle riscattabili non sono quotate;——

- è stata accertata la legittimazione all'intervento degli aventi diritto al voto, presenti o rappresentati, e così l'identità dei medesimi, o dei loro rappresentanti, e le deleghe sono state acquisite agli atti sociali;——

- secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58/1998 e dalle altre informazioni a disposizione, i soggetti che possiedono alla data odierna, direttamente o indirettamente, azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sottoscritto e rappresentato da azioni con diritto di voto sono:——

- Sesa s.r.l., tramite la controllata ITH s.r.l., con numero 9.129.634 (novemilionicentoventinovemilaseicentotrentaquattro) azioni, tra ordinarie e riscattabili, rappresentanti circa il 58,332% (cinquantotto virgola trecentotrentadue per cento) del capitale sottoscritto;——

- Franklin Templeton Institutional LLC con numero 998.314 (novecentonovantottomilatrecentoquattordici) azioni ordinarie, rappresentanti circa il 6,379% (sei virgola trecentosettantanove per cento) del capitale sottoscritto;——

- Norges Bank con numero 329.850 (trecentoventinovemilaottocentocinquanta) azioni ordinarie, rappresentanti circa il 2,108% (due virgola centootto per cento) del capitale sottoscritto;——

- come consentito dall'art. 11 dello Statuto sociale, la Società non si è avvalsa della facoltà di designare un rappresentante *ex* art. 135 undecies D.Lgs. 58/1998. ——

- non risulta che sia stata promossa alcuna sollecitazione di deleghe di voto, ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 58/1998, né vi sono associazioni di azionisti ai sensi dell'art. 141 del medesimo Decreto;——

- secondo le ultime disposizioni regolamentari - allegato 3E del Regolamento Emittenti Consob - per quanto risultino patti parasociali in essere ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. n. 58/1998 non vi è alcuna necessità di darne comunicazione in apertura di assemblea, avendo gli stessi assolto a tutti gli altri obblighi di pubblicità previsti dalla normativa vigente.——

Il Presidente informa quindi i presenti che:——

- come raccomandato dalla CONSOB, analisti, esperti qualificati e giornalisti sono stati informati dell'Assemblea e messi in condizione di seguire i lavori dell'assemblea;——

- per la Società di Revisione Pricewaterhousecoopers S.p.A. sono presenti i dott. Lamberto Tommasi e Luigi Necci;——

- sono altresì presenti alcuni professionisti e consulenti della Società, nonché dipendenti, per far fronte alle esigenze tecniche e organizzative dei lavori;——

- è in funzione in aula un impianto di registrazione degli interventi, al solo fine di agevolare la verbalizzazione;——

- per consentire un migliore svolgimento dei lavori sarebbe opportuno non assentarsi fino a votazioni avvenute e comunque, chi avesse necessità o volontà di uscire è pregato di darne comunicazione al personale incaricato, restituendo la scheda di votazione, salvo ritirarla nuovamente al momento del rientro in sala;
- i partecipanti che desiderassero intervenire nella discussione sono invitati a comunicare preventivamente il loro nominativo ai fini della verbalizzazione;
- non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici;
- le votazioni dell'odierna assemblea avranno luogo mediante alzata di mano;
- coloro che esprimeranno il proprio voto contrario o si asterranno dovranno comunicare il proprio nominativo ai fini della verbalizzazione; l'elenco riepilogativo, contenente l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari e astenuti, con i relativi quantitativi azionari, sulle singole proposte deliberative, verrà allegato a questo verbale al termine delle operazioni di voto.

Il Presidente quindi spiega che la documentazione relativa a tutti i punti all'ordine del giorno, ivi incluse le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione, è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile, nonché pubblicata sul sito internet della Società nei termini di legge, ed è contenuta nel fascicolo distribuito agli intervenuti, fascicolo che si allega a questo verbale e del quale propone di omettere la lettura integrale all'assemblea, fatte salve le proposte di deliberazione contenute nelle relazioni del Consiglio di Amministrazione.

Preso atto dell'adesione di tutti i presenti alla proposta di omissione della lettura, il Presidente precisa che:
- sono stati espletati nei termini gli adempimenti previsti dalla legge in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, ivi compresi quelli riguardanti l'approvazione del bilancio;
- non sono pervenute domande prima dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del D. Lgs. 58/1998.

***

Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, attinente al bilancio d'esercizio ed a quello consolidato, entrambi al 30 aprile 2014, ed invita sul punto l'Amministratore Delegato, Fabbroni Alessandro, a darne adeguata illustrazione.

Prende la parola l'Amministratore Delegato, Fabbroni Alessandro, e preliminarmente fornisce indicazione, in ossequio a quanto richiesto da Consob, del numero delle ore impiegate e del corrispettivo fatturato dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per la revisione del bilancio d'esercizio al 30 aprile 2014 e per le altre attività ricomprese nell'incarico:

i) n. 236 (duecentotrentasei) ore per l'attività di revisione del bilancio di esercizio della Sesa S.p.A. corrispondenti ad Euro 15.200,00 (quindicimiladuecento e zero centesimi);

ii) n. 543 (cinquecentoquarantatré) ore per l'attività di revisione del bilancio consolidato di Gruppo (al netto delle altre attività inerenti l'incarico di revisione) corrispondenti ad Euro 29.600,00 (ventinovemilaseicento e zero centesimi);

iii) n. 691 (seicentonovantuno) ore per le attività di revisione contabile limitata della relazione semestrale corrispondenti ad Euro 35.200,00 (trentacinquemiladuecento e zero centesimi);——

iv) n. 74 (settantaquattro) ore per le attività di controllo della regolare tenuta della contabilità sociale della Capogruppo corrispondenti ad Euro 4.800,00 (quattromilaottocento e zero centesimi);——

il tutto per un totale di n. 1.544 (millecinquecentoquarantaquattro) ore impiegate e corrispettivi pari ad Euro 84.800,00 (ottantaquattromilaottocento e zero centesimi). Ad esse, conclude sul punto l'Amministratore Delegato, si sono aggiunte numero 1.975 (millenovecentosettantacinque) ore relative alla revisione legale di società partecipate da Sesa SpA, oggetto di separato incarico di revisione con corrispettivi pari ad Euro 135.200,00 (centotrentacinquemiladuecento e zero centesimi).——

Quindi l'Amministratore Delegato passa all'esposizione dei risultati e ed illustra ai presenti che il bilancio consolidato, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 24 luglio 2014 e messo a disposizione dei soci e dei terzi nei modi e termini di legge, è stato assoggettato a revisione contabile ed ha ricevuto dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers un giudizio di conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea ed un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il Bilancio Consolidato. L'Amministratore Delegato prosegue spiegando che i risultati consolidati al 30 aprile 2014 mostrano un miglioramento dei principali indicatori economici e finanziari come di seguito dettagliato: ——

- ricavi ed altri proventi consolidati pari ad Euro 947,56 (novecentoquarantasette e cinquantasei centesimi) milioni;——
- risultato operativo pari ad Euro 39,24 (trentanove e ventiquattro centesimi) milioni; ——
- utile netto di pertinenza del gruppo pari ad Euro 20,67 (venti e sessantasette centesimi) milioni;——
- patrimonio netto di pertinenza del gruppo pari ad Euro 140,57 (centoquaranta e cinquantasette centesimi) milioni.——

L'Amministratore Delegato continua l'esposizione precisando che:——

- l'esercizio al 30 aprile 2014 si è chiuso con una dinamica positiva dei principali indicatori economici e finanziari consolidati;——
- i Ricavi ed altri proventi consolidati hanno raggiunto l'importo di Euro 947,60 (novecentoquarantasette e sessanta centesimi) milioni, in crescita del 13,9% (tredici virgola nove per cento) rispetto allo scorso anno (Euro 832,30 (ottocentotrentadue e trenta centesimi) milioni al 30 aprile 2013), in netta controtendenza rispetto al mercato di riferimento, grazie alla positiva performance delle due principali divisioni del Gruppo;——
- la divisione VAD (gestita dalla controllata Computer Gross Italia SpA), attiva nel settore della distribuzione a valore aggiunto di IT, ha registrato ricavi per Euro 831,40 (ottocentotrentuno e quaranta centesimi) milioni, in crescita del 12,5% (dodici virgola cinque per cento) rispetto al 2013, grazie allo sviluppo delle vendite di soluzioni IT a valore aggiunto e l'acquisizione di nuovi *brand* di primari Vendor internazionali e quote di mercato;——
- la divisione VAR (gestita dalla controllata Var Group SpA) attiva nel settore Software and System Integration verso utenti finali ha registrato ricavi per Euro 178,50 (centosettantotto e cinquanta centesimi) milioni, in crescita del

17,8% (diciassette virgola otto per cento) rispetto al 2013;——————————
- la redditività del gruppo si è incrementata sia a livello operativo che di utile netto ed il Margine operativo lordo (EBITDA) Adjusted consolidato è stato pari a Euro 49,50 (quarantanove e cinquanta centesimi) milioni, in crescita del 12% (dodici per cento) rispetto al 2013 (Euro 44,20 (quarantaquattro e venti centesimi) milioni);——————————————————————
- l'Utile ante imposte Adjusted, pari ad Euro 34,40 (trentaquattro e quaranta centesimi) milioni, è aumentato del 16,3% (sedici virgola tre per cento) rispetto al risultato di Euro 29,60 (ventinove e sessanta centesimi) milioni al 30 aprile 2013, mentre l'Utile netto consolidato Adjusted prima dei terzi ha raggiunto l'importo di Euro 21,70 (ventuno e settanta centesimi) milioni, rispetto al risultato di Euro 20,60 (venti e sessanta centesimi) milioni al 30 aprile 2013; l'utile netto consolidato al 30 aprile 2014, dopo i componenti economici non ricorrenti interamente costituiti dai costi di quotazione sostenuti per accedere al mercato MTA, è stato pari a Euro 21,20 (ventuno e venti centesimi) milioni (vs Euro 20,60 (venti e sessanta centesimi) milioni al 30 aprile 2013) prima della quota di terzi e a Euro 20,70 (venti e settanta centesimi) milioni (vs Euro 19,90 (diciannove e novanta centesimi) milioni al 30 aprile 2013);——————————————————————
- la crescita dei ricavi e della redditività è stata accompagnata da un ulteriore rafforzamento della solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo: la posizione finanziaria netta consolidata ("PFN") al 30 aprile 2014 è attiva per Euro 26,20 (ventisei e venti centesimi) milioni, con un miglioramento di Euro 5,50 (cinque e cinquanta centesimi) milioni rispetto alla posizione finanziaria netta attiva di Euro 20,70 (venti e settanta centesimi) milioni registrata al 30 aprile 2013; il significativo miglioramento è riconducibile all'utile di periodo al netto dei dividendi distribuiti nel mese di ottobre 2013 pari a Euro 6,20 (sei e venti centesimi) milioni, nonostante la crescita del capitale circolante conseguente all'incremento del giro d'affari;——————
- tali importanti risultati sono stati conseguiti in particolare grazie alla dedizione ed al *commitment* delle risorse umane del gruppo, cresciute nel periodo raggiungendo un totale di 974 (novecentosettantaquattro) unità, in grande prevalenza a tempo indeterminato, che costituiscono insieme al patrimonio di *know how* e relazioni commerciali il principale punto di forza su cui basare lo sviluppo futuro della Società.——————————————————
Quindi l'Amministratore Delegato passa alla illustrazione del bilancio di SeSa S.p.A. al 30 aprile 2014 dettagliando che:——————————————————
- evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 6.319,00 (seimilatrecentodiciannove e zero centesimi) migliaia, come spiegato nella relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, messa a disposizione degli Azionisti nei termini di legge;——————————————
- la proposta dell'organo amministrativo prevede di ripartire l'utile dell'esercizio corrente, pari ad Euro 6.319 migliaia, come segue: ——————
a) per Euro 316,00 (trecentosedici e zero centesimi) migliaia a riserva legale;
b) per complessivi massimi Euro 6.003,00 (seimilatré e zero centesimi) migliaia a distribuzione di dividendi; tale proposta implica la distribuzione di un dividendo di Euro 0,45 (zero e quarantacinque centesimi) per azione, in continuità con l'esercizio precedente, per un controvalore totale massimo di euro 6.984,00 (seimilanovecentoottantaquattro e zero centesimi) migliaia, di cui: (i) Euro 0,39 (zero e trentanove centesimi) per azione da utile di esercizio;

e (ii) Euro 0,06 (zero e sei centesimi) per azione prelevando dalla riserva disponibile "riserva di sovrapprezzo azioni", con conseguente riduzione massima della stessa da Euro 36.086.169,00 (trentaseimilioniottantaseimilacentosessantanove e zero centesimi) ad Euro 35.104.946,00 (trentacinquemilionicentoquattromilanovecentoquarantasei e zero centesimi);——

- l'importo complessivo del dividendo distribuito sarà puntualmente determinato in funzione del numero di azioni aventi diritto al dividendo alla cd. *record date* di cui all'art. 83-*terdecies* D.Lgs. 58/1998 per effetto del piano di acquisto di azioni proprie della Società;——

- gli importi a titolo di dividendo saranno messi in pagamento a favore degli aventi diritto, sulla scorta delle evidenze dei conti al termine della giornata contabile del 17 settembre 2014 (*record date*), data di pagamento a partire dal 18 settembre 2014, con stacco cedola in data 15 settembre 2014;——

- tutta la documentazione prevista dall'art. 154-*ter*, comma 1, D.Lgs. 58/1998, ivi inclusa la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di cui agli artt. 123-*bis* D.lgs. 58/1998, come successivamente modificato, è stata messa a disposizione presso la sede sociale, sul sito internet di Sesa S.p.A. all'indirizzo www.sesa.it (sezione "*Investor relations - Assemblea*") nei termini di legge;——

- della relazione del Collegio Sindacale darà ampio conto il Presidente del Collegio, presente, mentre la relazione della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers, anch'essa come la precedente messa a disposizione dei soci e dei terzi nei modi e termini di legge, si conclude con un giudizio di conformità del bilancio di esercizio alle norme ed ai principi contabili che ne disciplinano i criteri di redazione e con un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio.——

Terminata l'esposizione dell'Amministratore Delegato il Presidente invita il Notaio verbalizzante a dare lettura all'assemblea della proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione, anche con la precisazione che nella proposta di delibera di cui verrà data lettura sono stati corretti due errori materiali relativi all'indicazione dell'utile netto dell'esercizio corrente e dell'importo della riduzione massima della riserva sovrapprezzo azioni a seguito della sua parziale distribuzione:——

"*L'Assemblea degli Azionisti di Sesa S.p.A., riunita in sede ordinaria,* ——

- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione; ——

- preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione legale, nonché del bilancio consolidato al 30 aprile 2014; ——

——**delibera**——

1. di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e il bilancio di esercizio al 30 aprile 2014 in ogni loro parte e risultanza con un utile netto dell'esercizio corrente di Euro 6.319 migliaia; ——

2. di approvare la destinazione dell'utile dell'esercizio corrente, pari ad Euro 6.319 migliaia, come segue: ——

- per Euro 316 migliaia a riserva legale; ——

- per complessivi massimi Euro 6.003 migliaia a distribuzione di dividendi; ——

3. di distribuire un dividendo unitario di Euro 0,45 lordo da imposte, a tutte le azioni aventi diritto ai sensi di legge e di Statuto, per complessivi massimi euro 6.984 migliaia, di cui (i) Euro 0,39 per azione da utile di esercizio; e (ii) Euro 0,06 per azione prelevando dalla riserva disponibile "riserva di

sovraprezzo azioni", con conseguente riduzione massima della stessa da Euro 36.086.169,00 ad euro 35.104.946,00. Tale importo complessivo potrà essere rideterminato in conseguenza della eventuale diminuzione del numero di azioni aventi diritto al dividendo alla record date prevista dall'art. 83-terdecies del D.Lgs. 58/1998 per effetto del piano di acquisto di azioni proprie della Società; ——

4. di mettere in pagamento il dividendo a favore degli aventi diritto, sulla scorta delle evidenze dei conti al termine della giornata contabile del 17 settembre 2014 (record date), a partire dal 18 settembre 2014, con stacco cedola in data 15 settembre 2014; ——

5. di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere per dare esecuzione a quanto sopra deliberato". ——

Terminata detta lettura prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale, dott. Parenti Luca, che illustra sinteticamente le risultanze della relazione del Collegio Sindacale sul bilancio d'esercizio al 30 aprile 2014, concludendo favorevolmente sia sulla proposta di approvazione di esso così come strutturato e predisposto dall'organo amministrativo, sia sulla destinazione dell'utile di esercizio così come proposto dall'organo amministrativo stesso.—

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione.——

Nessuno chiede la parola e quindi si passa alla votazione.——

——**Deliberazione**——

Il Presidente comunica che risultano presenti attualmente n. 15 soggetti legittimati al voto, portatori di complessive n. 10.956.292 azioni rappresentanti circa il 70,003% del capitale sociale.——

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta deliberativa e l'assemblea, per alzata di mano,——

——delibera——

1) di approvare la relativa proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di numero 10.949.001 (diecimilioninovecentoquarantanovemilauno) azioni, il voto contrario di numero 0 (zero) azioni e l'astensione di numero 7.291 (settemiladuecentonovantuno) azioni.——

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata a maggioranza la proposta deliberativa di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari e astenuti, con i relativi quantitativi azionari, risulterà dal foglio presenze allegato al verbale assembleare.——

——•••——

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, attinente alla Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. 58/1998 e ricorda ai presenti che:——

- ai sensi dell'art 123- ter, comma 6, del d. lgs. 58/1998, l'assemblea è chiamata ad esprimersi (con voto consultivo) sulla prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione, la quale tutta è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari sopra ricordati ed è a disposizione di tutti gli intervenuti;——

- essa è stata redatta ai sensi degli artt. 123-*ter* D.Lgs. 58/1998 e 84-*quater* Regolamento Consob n. 11971/1999 ed in conformità all'Allegato 3A Schemi 7-*bis* e 7-*ter* dello stesso regolamento;——

- la Sezione I illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento almeno all'esercizio successivo e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica; ——————————————————————

- la Sezione II, nominativamente per i compensi attribuiti agli Amministratori e ai Sindaci ed in forma aggregata per i compensi attribuiti ai dirigenti con responsabilità strategiche:——————————————————————

(i) fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro; ——————

(ii) illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento;——————

- contiene anche l'informativa richiesta ai sensi dell'art. 84-*quater*, comma 4, Regolamento Emittenti n. 11971/1999, sulle partecipazioni detenute, nella Società e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche;——————————————————————

- è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., pubblicata sul sito internet della Società www.sesa.it (sezione "Investor Relations/Assemblee") e resa disponibile sul meccanismo di stoccaggio autorizzato all'indirizzo www.1info.it, nei termini di legge.———

Terminata l'esposizione il Presidente invita il Notaio verbalizzante a dare lettura all'assemblea della proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione:——————————————————————

"L'Assemblea degli Azionisti di Sesa S.p.A., riunita in sede ordinaria, ————

- esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter TUF, ——————————————————————

- per gli effetti stabiliti dal comma 6 della norma predetta, ——————————

——————————————**delibera**——————————————

di approvare la prima sezione della relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter TUF e della ulteriore normativa applicabile.". ———

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione.——————————

Nessuno chiede la parola e quindi si passa alla votazione.——————————

——————————————**Deliberazione**——————————————

Il Presidente comunica che risultano presenti attualmente n. 15 soggetti legittimati al voto, portatori di complessive n. 10.956.292 azioni rappresentanti circa il 70,003% del capitale sociale.——————————

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta deliberativa e l'assemblea,

per alzata di mano,

delibera

2) di approvare la relativa proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di numero 10.956.292 azioni, il voto contrario di numero 0 (zero) azioni e l'astensione di numero 0 (zero) azioni.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata all'unanimità la proposta deliberativa di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari e astenuti, con i relativi quantitativi azionari, risulterà dal foglio presenze allegato al verbale assembleare.

***

Il Presidente passa quindi alla trattazione del terzo punto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, relativo all'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni ordinarie proprie ed all'acquisto di azioni riscattabili.

Il Presidente spiega ai presenti che le proposte di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie, ai sensi e nei limiti degli artt. 2357 e 2357-*ter* del c.c., nonché all'acquisto di azioni riscattabili ai sensi dell'art. 6 dello Statuto sociale e delle disposizioni dal medesimo richiamate, sono dettate dalle seguenti considerazioni:

- la richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie proprie è finalizzata a dotare la Società di una utile opportunità strategica di investimento per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni, ivi incluse le finalità contemplate nelle "prassi di mercato" ammesse dalla Conso;
- la richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni riscattabili è finalizzata a consentire alla Società il riscatto delle azioni riscattabili detenute dal socio ITH S.r.l. nei termini, alle condizioni e con le modalità previsti dall'art. 6 dello Statuto sociale.

Operativamente, il Presidente spiega altresì che:

- l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, conferita dall'Assemblea ordinaria della Società del 22 febbraio 2013 per il periodo di diciotto mesi, è scaduta il 22 agosto 2014; la presente proposta di delibera è diretta quindi a rinnovare le precedenti, scadute, autorizzazioni;
- alla data odierna Sesa detiene n. 131.520 azioni ordinarie proprie, mentre le società controllate non detengono azioni della controllante;
- l'autorizzazione è richiesta per l'acquisto: (i) anche in più *tranche*, di un numero di azioni ordinarie Sesa prive di indicazione del valore nominale non superiore al 10% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, e comunque per un controvalore massimo di Euro 1.000.000; (ii) di massime n. 350.316 azioni riscattabili di proprietà del socio ITH S.r.l., nei termini, alle condizioni e con le modalità previsti dall'art. 6 dello Statuto sociale;
- l'acquisto dovrà avvenire: (i) entro il limite massimo stabilito dalla normativa *pro tempore* applicabile (alla data della presente Relazione, detto limite è fissato nel 20% del capitale sociale a norma dell'art. 2357, comma 3, c.c.); (ii) entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione; (iii) in un periodo di diciotto mesi, a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria; il Consiglio di Amministrazione potrà procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto delle norme

applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, e – con riferimento alle azioni riscattabili – nel rispetto dei limiti di legge e di Statuto applicabili;

- l'autorizzazione alla disposizione delle azioni ordinarie proprie comunque in portafoglio della Società viene richiesta senza limiti temporali;

- gli acquisti dovranno essere effettuati: (i) per le azioni ordinarie nel rispetto delle condizioni operative ammesse dalla Consob, ove applicabili, e in particolare ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 20% e superiore nel massimo del 10% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Sesa sul MTA nei dieci giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione di acquisto; (ii) per le azioni riscattabili corrispondendo al titolare delle azioni riscattate, quale corrispettivo per ciascuna di esse, una somma pari al valore di liquidazione unitario delle azioni della Società determinato ai sensi dell'art. 2437-*ter* c.c., in conformità a quanto previsto dall'art. 6 dello Statuto sociale; (iii) con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, nel rispetto della parità di trattamento degli azionisti, come previsto dall'art. 132 del TUF, e quindi sui mercati regolamentati, secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione di vendita, tenuto conto altresì delle prassi di mercato inerenti ammesse dalla Consob;

- si propone di autorizzare l'utilizzo in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni ordinarie proprie acquistate in base alla presente proposta o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente proposta di delibera, fermo restando che (i) il prezzo unitario di vendita (o comunque il valore unitario stabilito nell'ambito dell'operazione di disposizione) non potrà essere inferiore nel minimo del 20% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Sesa sul MTA nei venti giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione; (ii) gli atti di disposizione di azioni proprie messe al servizio di eventuali programmi di distribuzione di opzioni su azioni o di azioni ad amministratori o dipendenti della Società, potranno avvenire al prezzo determinato dai competenti organi sociali nell'ambito di detti programmi, ovvero a titolo gratuito ove così previsto nei piani di assegnazione gratuita di azioni approvati dai competenti organi sociali; si precisa che l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie dovrà intendersi rilasciata anche con riferimento alle azioni proprie già possedute da Sesa alla data della delibera assembleare autorizzativa.

Terminata l'esposizione il Presidente invita il Notaio verbalizzante a dare lettura all'assemblea della proposta deliberativa contenuta nella relazione

del Consiglio di Amministrazione:

"*L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, vista e approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione,*

delibera

(A) di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni ordinarie proprie per le finalità indicate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione allegata al presente verbale, e quindi:

1) di autorizzare, ai sensi, per gli effetti e nei limiti dell'art. 2357 del c.c., l'acquisto, in una o più volte, per il periodo di diciotto mesi a far data dalla presente deliberazione, di numero di azioni ordinarie Sesa prive di indicazione del valore nominale non superiore al 10% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, e comunque per un controvalore massimo di Euro 1.000.000,00, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascuna delle finalità di cui sopra anteriormente all'avvio di ciascun singolo programma di acquisto, ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 20% e superiore nel massimo del 10% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Sesa S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario nei dieci giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione di acquisto;

2) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, di procedere all'acquisto di azioni ordinarie alle condizioni e per le finalità sopra richiamate, attribuendo ai medesimi, sempre disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera e di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali; gli acquisti saranno effettuati con modalità idonee ad assicurare la parità di trattamento degli azionisti, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società e secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob 11971/1999, come successivamente modificato, e tenuto conto delle prassi di mercato inerenti all'acquisto di azioni proprie ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 58/1998 con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 nonché dal Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003, ove applicabili;

3) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente e l'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., possano disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni ordinarie proprie acquistate in base alla presente delibera, o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso a mero titolo esemplificativo il prestito titoli, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui

alla presente delibera, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, attribuendo ai medesimi, sempre disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di disposizione di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, fermo restando che (i) il prezzo unitario di vendita (o comunque il valore unitario stabilito nell'ambito dell'operazione di disposizione) non potrà essere inferiore nel minimo del 20% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Sesa S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario nei venti giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione; e (ii) gli atti di disposizione di azioni proprie messe al servizio di eventuali programmi di distribuzione di opzioni su azioni o di azioni ad amministratori o dipendenti della Società, potranno avvenire al prezzo determinato dai competenti organi sociali nell'ambito di detti programmi, ovvero a titolo gratuito ove così previsto nei piani di assegnazione gratuita di azioni approvati dai competenti organi sociali. L'autorizzazione di cui al presente punto (A) 3) è accordata senza limiti temporali; ——

(B) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti e nei limiti dell'art. 2357 del c.c. e dell'art. 6 dello Statuto sociale, per il periodo di diciotto mesi a far data dalla presente deliberazione, l'acquisto di azioni riscattabili di proprietà del socio ITH S.r.l., fino ad un massimo n. 350.316 azioni riscattabili, nei termini, alle condizioni e con le modalità previsti dal predetto art. 6 dello Statuto sociale, corrispondendo al titolare delle azioni riscattate, quale corrispettivo per ciascuna di esse, una somma pari al valore di liquidazione unitario delle azioni della Società determinato ai sensi dell'art. 2437-ter c.c., dando mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, di procedere all'acquisto di azioni riscattabili in conformità alla presente delibera, e attribuendo ai medesimi, sempre disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto e di ogni altra formalità alle stesse relativa; ——

(C) di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione, che il limite complessivo quantitativo sia da riferirsi alle azioni contemporaneamente detenibili da parte della Società e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili". ——

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale, per esprimere parere positivo in relazione all'operazione di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni ordinarie proprie ed all'acquisto di azioni riscattabili proposta ai soci. ——

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione. ——

Nessuno chiede la parola e quindi si passa direttamente alla votazione. ——

——— **Deliberazione** ———

Il Presidente comunica che risultano presenti attualmente n. 15 soggetti legittimati al voto, portatori di complessive n. 10.956.292 azioni

rappresentanti circa il 70,003% del capitale sociale.——————————
Il Presidente pone quindi in votazione la proposta deliberativa e l'assemblea, per alzata di mano,——————————————————————————
——————————————delibera——————————————
3) di approvare la relativa proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di numero 10.956.292 azioni, il voto contrario di numero 0 (zero) azioni e l'astensione di numero 0 (zero) azioni.——————————————————————————
Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata all'unanimità la proposta deliberativa di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari e astenuti, con i relativi quantitativi azionari, risulterà dal foglio presenze allegato al verbale assembleare.————
——————————————•••——————————————
Il Presidente passa quindi alla trattazione del quarto punto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, relativo al Piano di Stock Grant riservato agli amministratori con incarichi esecutivi ed ai dirigenti con responsabilità strategiche.——————————————————————————
Il Presidente illustra spiega ai presenti che:——————————————
- il piano di incentivazione e fidelizzazione (il "Piano di Stock Grant") è riservato agli amministratori con incarichi esecutivi ed ai dirigenti con responsabilità strategiche di Sesa S.p.A. ("Sesa" o la "Società"), ai sensi dell'art. 114-*bis* del D.Lgs. n. 58/1998 (il "TUF"), ed è da attuarsi mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie Sesa mediante utilizzo di azioni proprie in portafoglio della Società (per le cui condizioni di acquisto e disposizione questa assemblea ha poc'anzi deliberato);——————————
- il documento informativo sul Piano di Stock Grant, redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Consob n. 11971/1999 ed in conformità all'Allegato 3A del regolamento medesimo, è stato messo a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini di legge;——————————————————
- la Società ritiene che il Piano di Stock Grant costituisca uno strumento capace di favorire la fidelizzazione dei soggetti che ricoprono ruoli strategici e determinanti per il successo della Società e del Gruppo;——————————
- l'adozione di piani di remunerazione basati su azioni è in linea con quanto raccomandato dall'art. 6 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A.;——————————————————————————
- è stato acquisito al riguardo il parere del Comitato per la Remunerazione;—
- si propone il numero complessivo massimo di azioni ordinarie Sesa a servizio del Piano di Stock Grant in n. 105.000 azioni ordinarie, pari allo 0,670% dell'attuale capitale sociale, Piano che, essendo basato sull'attribuzione di azioni ordinarie in portafoglio della Società, non determinerà effetti diluitivi sul capitale sociale;——————————————————————————
- le azioni ordinarie spettanti al Beneficiario avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie della Società alla data di consegna e saranno pertanto munite delle cedole in corso a detta data;——————————————
- Piano di Stock Grant non riceverà alcun sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;—
- i Beneficiari sono i soggetti che, alla data di attribuzione del diritto di ricevere dalla Società (a titolo gratuito) le azioni ordinarie Sesa (la "Data di Attribuzione"), rivestono la carica di amministratore con incarichi esecutivi

nella Società ovvero hanno in essere con la Società un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e, in particolare, i dirigenti della Società, individuati dal Consiglio di Amministrazione, tra i soggetti che ricoprono o svolgono ruoli o funzioni strategicamente rilevanti;

- alla Data di Attribuzione, il Consiglio di Amministrazione della Società individuerà i singoli Beneficiari nell'ambito della sopra indicata categoria, il numero di azioni ordinarie nonché i termini e le condizioni di attribuzione e di consegna delle azioni ordinarie, tenuto conto eventualmente del numero, della categoria, del livello organizzativo, delle responsabilità e delle competenze professionali dei Beneficiari;

- il Piano di Stock Grant avrà durata sino al 31 dicembre 2017 e prevedrà un *vesting period*. In particolare:

A. complessive n. 78.000 azioni ordinarie (le "Azioni Annuali") saranno consegnate (a titolo gratuito) ai Beneficiari come segue:

(i) n. 26.000 azioni ordinarie entro e non oltre 10 giorni di borsa aperta dall'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 30 aprile 2015 (la "Prima Tranche");

(ii) n. 26.000 azioni ordinarie entro e non oltre 10 giorni di borsa aperta dall'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 30 aprile 2016 (la "Seconda Tranche");

(iii) n. 26.000 azioni ordinarie entro e non oltre 10 giorni di borsa aperta dall'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 30 aprile 2017 (la "Terza Tranche");

B. complessive n. 27.000 azioni ordinarie (le "Azioni Triennali") saranno consegnate (a titolo gratuito) ai Beneficiari entro e non oltre 10 giorni dall'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 30 aprile 2017;

- la consegna gratuita delle Azioni Annuali sarà subordinata al raggiungimento, anche eventualmente combinato, di obiettivi di *performance* predeterminati e misurabili, identificati nei parametri dell'Ebitda consolidato e della posizione finanziaria netta consolidata (l'"Obiettivo Annuale");

- per la determinazione dell'ammontare delle Azioni Annuali da consegnare gratuitamente al Beneficiario nell'ambito di ciascuna *tranches*, sarà previsto un sistema di calcolo che tiene conto dello scostamento negativo rispetto all'Obiettivo Annuale, meglio dettagliato nella relazione predisposta e messa a disposizione nei termini di legge;

- le Azioni Annuali per le quali non sia stato raggiunto l'Obiettivo Annuale saranno automaticamente assoggettate al raggiungimento dell'Obiettivo Triennale (come *infra* definito);

- la consegna gratuita delle Azioni Triennali sarà subordinata al raggiungimento di un obiettivo di creazione del valore rappresentato dall'Indice di crescita reddituale cumulato EVA (*Economic Value Added*) (l'"Obiettivo Triennale") per il periodo triennale di riferimento, come indicato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione;

- per la determinazione dell'ammontare delle Azioni Triennali da consegnare gratuitamente al Beneficiario sarà previsto un sistema di calcolo che tiene conto dello scostamento negativo rispetto all'Obiettivo Triennale, meglio dettagliato nella relazione predisposta e messa a disposizione nei termini di legge;

- il Piano di Stock Grant prevede, altresì, quale condizione per la partecipazione al piano medesimo, il mantenimento del rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o di amministrazione con incarichi esecutivi con Sesa, a seconda della qualifica del Beneficiario (il "Rapporto");

- non sono previsti vincoli al trasferimento delle azioni ordinarie effettivamente consegnate ai Beneficiari;

- il Piano di Stock Grant prevedrà che la vendita delle azioni consegnate ai Beneficiari debba avvenire in modo ordinato nel rispetto delle condizioni operative previste dalle prassi di mercato per le operazioni su strumenti finanziari quotati.

Terminata l'esposizione il Presidente invita il Notaio verbalizzante a dare lettura all'assemblea della proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea ordinaria di Sesa S.p.A., vista e approvata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

(i) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del D.Lgs. 58/1998, l'istituzione di un nuovo piano di incentivazione denominato "Piano di Stock Grant" avente le caratteristiche (ivi compresi condizioni e presupposti di attuazione) indicate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione allegata al presente verbale, dando mandato al Consiglio medesimo di adottare il relativo regolamento;

(ii) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario o opportuno per dare esecuzione al "Piano di Stock Grant", in particolare a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, ogni potere per individuare i beneficiari e determinare il quantitativo di azioni ordinarie da attribuire a ciascuno di essi, procedere alle attribuzioni ai beneficiari, nonché compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del piano medesimo.".

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiede la parola e quindi si passa direttamente alla votazione.

Deliberazione

Il Presidente comunica che risultano presenti attualmente n. 15 soggetti legittimati al voto, portatori di complessive n. 10.956.292 azioni rappresentanti circa il 70,003% del capitale sociale.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta deliberativa e l'assemblea, per alzata di mano,

delibera

4) di approvare la relativa proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di numero 10.322.067 (diecimilionitrecentoventiduemilasessantasette) azioni, il voto contrario di numero 634.225 (seicentotrentaquattromiladuecentoventicinque) azioni e l'astensione di numero 0 (zero) azioni.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata a maggioranza la proposta deliberativa di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari e astenuti, con i relativi quantitativi azionari, risulterà dal foglio presenze allegato al verbale assembleare.

***

Il Presidente passa quindi alla trattazione della parte straordinaria dell'ordine del giorno e preliminarmente:

- richiama, ai fini della verbalizzazione, tutte le dichiarazioni rese in apertura dei lavori;

- comunica che sono intervenuti, in proprio e per regolare delega, queste ultime conservate agli atti della Società, numero 15 soci titolari complessivamente di numero 10.956.292 azioni con diritto di voto, rappresentanti il 70,003% del capitale sociale, non essendosi allontano dalla sala alcuno degli intervenuti;

- dichiara l'Assemblea regolarmente costituita anche in sede straordinaria ed atta a discutere e deliberare sui relativi argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente passa quindi alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, relativo alla proposta di modifica dello Statuto sociale e precisamente degli articoli 6, 8 e 13 dello Statuto vigente.

In ordine alle modifiche statutarie proposte il Presidente espone ai presenti che:

- le modifiche proposte conseguono alla conversione in azioni ordinarie di tutte le n. 150.000 azioni speciali (le "Azioni Speciali") originariamente emesse dalla Società ed alla decadenza dei *warrant* Sesa S.p.A. (i "Warrant") non esercitati a seguito dell'avveramento della "Condizione di Accelerazione", come definita nel regolamento dei Warrant;

- si propone pertanto esclusivamente ed unicamente di eliminare dal testo statutario ogni riferimento alla disciplina delle Azioni Speciali e dei Warrant che, ormai, ha esaurito ogni suo effetto;

- in particolare:

a) con riferimento alle Azioni Speciali si ricorda che a seguito del verificarsi delle condizioni previste dall'art. 6 dello Statuto sociale: (i) in data 18 marzo 2013 sono state convertite n. 50.000 Azioni Speciali detenute da Genus S.r.l. (pari ad 1/3 del loro ammontare) in n. 350.000 azioni ordinarie di nuova emissione; (ii) in data 8 ottobre 2013 sono state convertite n. 50.000 Azioni Speciali detenute da Genus S.r.l. in n. 350.000 azioni ordinarie di nuova emissione; e (iii) in data 22 novembre 2013 sono state convertite le rimanenti n. 50.000 Azioni Speciali detenute da Genus S.r.l. in n. 350.000 azioni ordinarie di nuova emissione, il tutto senza modifica alcuna dell'ammontare complessivo del capitale sociale;

b) con riferimento ai Warrant si ricorda che, in data 30 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione della Società ha verificato il raggiungimento della "Condizione di Accelerazione", come definita nel regolamento dei Warrant, con conseguente fissazione del termine ultimo per l'esercizio al 30 giugno 2014; i Warrant non esercitati entro tale data sono decaduti da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto;

- lo statuto sociale quale risultante dalle modifiche proposte è stato messo a disposizione, nei modi e termini di legge, prima della odierna assemblea, unitamente a tutto l'altro materiale assembleare;

- nessuna delle proposte di modifica richiede, per la sua approvazione, il raggiungimento del *quorum* qualificato previsto dal vigente articolo 11 dello Statuto Sociale, poiché trattasi di meri adeguamenti del testo alle circostanze prima esposte;

- nessuna delle proposte di modifica richiede, per la sua approvazione, il

raggiungimento del *quorum* qualificato previsto dal vigente articolo 11 dello Statuto Sociale, poiché trattasi di meri adeguamenti del testo alle circostanze prima esposte;

- tutte le proposte di modifica dello Statuto sociale non determinano l'insorgere del diritto di recesso ai sensi di legge.

Terminata l'esposizione il Presidente invita il Notaio verbalizzante a dare lettura all'assemblea della proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione, omettendo, con il consenso di tutti i presenti, la parte riguardante la lettura del nuovo testo degli articoli dello Statuto:

"L'Assemblea Straordinaria di Sesa S.p.A., vista e approvata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

delibera

1) di modificare gli articoli 6, 8 e 13 dello Statuto sociale nel testo di seguito riportato, così adottando il testo di Statuto allegato al presente verbale:

Articolo 6.) Capitale sociale e azioni.

Il capitale sociale ammonta a Euro 37.126.927,50 ed è diviso in n. 15.300.785 Azioni Ordinarie e n. 350.316 Azioni Riscattabili senza indicazione del valore nominale.

L'aumento del capitale sociale è deliberato dall'Assemblea straordinaria nelle forme e secondo le modalità stabilite dalla legge; le norme e le condizioni relative all'emissione delle nuove azioni, la data e le modalità dei versamenti (ove non inderogabilmente di competenza dell'Assemblea straordinaria) sono determinate dal Consiglio di Amministrazione.

In caso di aumento del capitale, le azioni di nuova emissione potranno essere assegnate in misura non proporzionale ai conferimenti, in presenza del consenso dei soci a ciò interessati.

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del codice civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.

Le azioni, Ordinarie e Riscattabili, sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e ss. del Decreto Legislativo 58/1998 e successive modifiche ed integrazioni ("TUF").

Salvo quanto precisato dal presente Statuto, le Azioni Riscattabili hanno gli stessi diritti ed obblighi delle Azioni Ordinarie.

Azioni Riscattabili

Le Azioni Riscattabili sono dotate delle seguenti caratteristiche:

a) sono intrasferibili fino alla data di esercizio del riscatto da parte della Società o, alternativamente, fino alla data della conversione in Azioni Ordinarie;

b) attribuiscono il diritto di percepire gli utili e il diritto alla distribuzione di riserve disponibili di cui la Società deliberi la distribuzione;

c) attribuiscono il diritto di voto nelle delibere assembleari sia in sede ordinaria che in sede straordinaria;

d) nel caso del mancato verificarsi delle condizioni previste per il riscatto delle stesse alla data del 30 aprile 2013 e del 30 aprile 2014 –come verificato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi della successiva lettera g) –sono

convertite automaticamente in Azioni Ordinarie. Per ogni Azione Riscattabile si otterranno in conversione n. 1 (una) Azione Ordinaria, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari;

e) saranno riscattate dalla Società, ai seguenti termini e condizioni:

(i) ove la Società non realizzi almeno Euro 20.000.000,00 (la "Prima Soglia") di utile netto su base consolidata derivante dall'attività caratteristica nel periodo (il "Primo Periodo") intercorrente tra il 1° maggio 2012 e il 30 aprile 2013 (l'"Utile del Primo Periodo"), la stessa riscatterà un numero di azioni riscattabili (il "Primo Numero di Azioni") pari al rapporto fra: (x)Euro 2.537.500,00 per ogni milione di scostamento in negativo di Utile del Primo Periodo rispetto alla Prima Soglia, secondo un rapporto lineare e sino ad un valore massimo di Euro 10.150.000,00 e (y) 10,15, corrispondendo al titolare delle azioni riscattate, quale corrispettivo per ciascuna di esse, una somma pari al valore di liquidazione unitario delle azioni della Società determinato ai sensi dell'art. 2437-ter;

(ii) ove la Società non realizzi almeno Euro 24.000.000,00 (la "Seconda Soglia") di utile netto su base consolidata derivante dall'attività caratteristica nel periodo (il "Secondo Periodo") intercorrente tra il 1° maggio 2013 e il 30 aprile 2014 (l'"Utile del Secondo Periodo"), la stessa riscatterà un numero di azioni riscattabili (il "Secondo Numero di Azioni") pari al rapporto fra (x) Euro 962.500,00 per ogni milione di scostamento in negativo di Utile del Secondo Periodo rispetto alla Seconda Soglia, secondo un rapporto lineare e sino ad un valore massimo di Euro 3.850.000,00 e (y) 10,15, corrispondendo, al titolare delle azioni riscattate, quale corrispettivo per ciascuna di esse, una somma pari al valore di liquidazione unitario delle azioni della Società determinato ai sensi dell'art. 2437-ter;

f) il riscatto avverrà con acquisto delle Azioni Riscattabili in capo alla società medesima e solo in presenza dei presupposti anche di ordine procedimentale e nei limiti quantitativi di cui agli artt. 2357 e seguenti del codice civile; anche a ragione della clausola inserita al precedente punto a), è previsto che le Azioni Riscattabili in esito all'Operazione Rilevante appartengano ad un solo socio; tuttavia, qualora le stesse non appartenessero ad un unico soggetto, il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio del riscatto, adotterà modalità tali da garantire il rispetto del principio di parità di trattamento tra gli azionisti che le possedessero;

g) il riscatto delle Azioni Riscattabili è esercitato dal consiglio di amministrazione, con delibera assunta con il necessario voto favorevole del consigliere di amministrazione indipendente, previa verifica dell'avveramento delle condizioni per il riscatto e pertanto previa determinazione: (i) dell'Utile del Primo Periodo o dell'Utile del Secondo Periodo; (ii) del Primo Numero di Azioni o del Secondo Numero di Azioni; e (iii) del valore di liquidazione;

h) l'esercizio del riscatto sarà comunicato al titolare delle Azioni Riscattabili riscattate, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, inviata al domicilio risultante dal libro dei soci (la "Comunicazione di Riscatto"), con indicazione:

(i) del valore dell'Utile del Primo Periodo o dell'Utile del Secondo Periodo;

(ii) della misura dello scostamento negativo di Utile del Primo Periodo registrato rispetto alla Prima Soglia, o della misura dello scostamento negativo di Utile del Secondo Periodo registrato rispetto alla Seconda Soglia;

(iii) del Primo Numero di Azioni, o del Secondo Numero di Azioni;

(iv) del valore di liquidazione e conseguentemente del prezzo complessivo (pari al valore di liquidazione moltiplicato per il numero di azioni riscattate) corrisposto per l'acquisto delle Azioni Riscattabili riscattate da parte della Società;

i) alla comunicazione di cui al precedente lettera h) dovrà essere inoltre necessariamente allegata la documentazione utilizzata ai fini della determinazione attestante il valore di liquidazione delle azioni oggetto del riscatto;

j) il socio riscattando ha la possibilità di contestare il valore di liquidazione contenuto nella Comunicazione di Riscatto ai sensi di quanto disposto dall'art. 2437-ter, comma 6,codice civile.

In conseguenza della conversione automatica delle Azioni Riscattabili in Azioni Ordinarie, il Consiglio di Amministrazione provvederà a: (a) annotare la conversione nel libro soci con annullamento ed emissione delle azioni; (b) depositare presso il registro delle imprese, ai sensi dell'art. 2436, comma 6, del codice civile, il testo dello Statuto con la modificazione del numero complessivo delle azioni e più precisamente del numero delle azioni delle diverse categorie –qualora sussistenti -in cui è suddiviso il capitale sociale; (c) comunicare la conversione mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale nonché ad effettuare tutte le altre comunicazioni e dichiarazioni che si rendessero necessarie od opportune.

Articolo 8.) Trasferibilità delle azioni.

Le Azioni Ordinarie sono liberamente trasferibili.

Il trasferimento delle Azioni Riscattabili è soggetto ai limiti di cui al precedente articolo 6.

Articolo 13.) Competenze e Maggioranze.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria deliberano sugli oggetti ad esse attribuiti dalla legge.

Salvo quanto previsto dal presente articolo, le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono prese con le maggioranze richieste dalla legge.

Le modifiche del presente articolo e dell'articolo 6 (con riferimento alla mancata indicazione del valore nominale) del presente Statuto sono approvate dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino, in qualunque convocazione, almeno i due terzi del capitale sociale.

L'Assemblea ordinaria delibera, oltre che sulle materie ad essa attribuite dalla legge, anche sulle autorizzazioni per il compimento degli atti degli amministratori in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5, del codice civile, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari pro tempore vigenti.

2) di conferire mandato ai legali rappresentanti pro tempore per provvedere alle formalità necessarie affinché le deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, con facoltà di introdurvi le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, anche in sede di iscrizione e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato." .

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione.
Nessuno chiede la parola e quindi si passa direttamente alla votazione.

Deliberazione

Il Presidente comunica che risultano presenti attualmente n. 15 soggetti legittimati al voto, portatori di complessive n. 10.956.292 azioni rappresentanti circa il 70,003% del capitale sociale.
Il Presidente pone quindi in votazione la proposta deliberativa e l'assemblea, per alzata di mano,

delibera

5) di approvare la relativa proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di numero 10.956.292 azioni, il voto contrario di numero 0 (zero) azioni e l'astensione di numero 0 (zero) azioni.
Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata all'unanimità la proposta deliberativa di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari e astenuti, con i relativi quantitativi azionari, risulterà dal foglio presenze allegato al verbale assembleare.

***

Chiusura dell'assemblea

Gli intervenuti all'assemblea delegano quindi il Presidente ad apportare alle delibere come innanzi adottate tutte le modifiche ed integrazioni che venissero eventualmente richieste dal Registro Imprese in sede di iscrizione.
Non essendovi altro da deliberare, il Presidente dichiara sciolta la presente assemblea essendo le ore 10,16 (dieci virgola sedici)".
Si allegano a questo atto, a richiesta del Presidente e previa Sua dichiarazione di loro conformità agli originali pubblicizzati nelle forme di legge, i seguenti documenti:
- sotto lettera "A" l'elenco nominativo dei soggetti partecipanti in proprio o per delega, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute, nonché i nominativi dei soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi e di usufruttuari;
- sotto lettera "B" copia del plico contenente la documentazione relativa a tutti i punti all'ordine del giorno, ivi incluse le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione;
- sotto lettera "C" lo statuto contenente le modifiche approvate nell'odierna assemblea;
- sotto lettera "D" il prospetto riepilogativo contenente l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari e astenuti, con i relativi quantitativi azionari, sulle singole proposte deliberative.
Il comparente esonera me Notaio dalla lettura degli allegati, che dichiara di ben conoscere.
Le spese del presente atto sono a carico della società.
Richiesto io Notaio ho ricevuto questo atto che, scritto con mezzo elettronico da persona di mia fiducia e parte da me a mano, su quarantadue pagine sin qui di undici fogli di carta uso bollo, è stato da me letto al comparente che, a mia richiesta, ha dichiarato di approvarlo, giudicandolo conforme alle operazioni svoltesi ed a verità, e lo sottoscrive alle ore 12,30 (dodici virgola trenta).
F.to: Paolo Castellacci.
F.to: Jacopo Sodi Notaio.

ALLEGATO "C" AL REPERTORIO N. 8773 RACCOLTA N. 3293

STATUTO

DENOMINAZIONE, SEDE, OGGETTO E DURATA

Articolo 1.) *Denominazione.*

È costituita una società per azioni con la denominazione:

"Sesa S.p.A."

Articolo 2.) *Sede.*

La Società ha sede in Empoli.

Articolo 3.) *Oggetto.*

La Società – avente ad oggetto, nel primo periodo della sua esistenza, la ricerca e la selezione di potenziali acquisizioni di partecipazioni in altre imprese ovvero di potenziali forme di aggregazione della società stessa – mediante fusione – con altre imprese, esclusa ogni consulenza in materia di investimenti riservata a particolari soggetti – esercita, in esito alla fusione per incorporazione della società Sesa S.p.A. in Made in Italy S.p.A. (l'"Operazione Rilevante"), le seguenti attività:

- il commercio all'ingrosso ed al dettaglio di calcolatori, loro accessori, loro parti nonché apparecchiature e programmi per l'informatica in genere; con relativa impiantistica;
- la formazione di programmi per calcolatori e l'organizzazione aziendale;
- l'attività di agente e di rappresentante di commercio di beni e di prodotti per l'informatica e per l'ufficio;
- la produzione di manuali per l'uso di calcolatori; l'elaborazione e l'immissione di immagini e testi per conto terzi;
- la manutenzione e la riparazione di calcolatori e di apparecchi per l'informatica in genere;
- l'assemblaggio di calcolatori e/o di loro parti;
- la locazione di calcolatori e di apparecchi per l'informatica in genere;
- lo svolgimento di servizi in materia di organizzazione aziendale contabile ed amministrativa, compresa l'attività di elaborazione dati per conto terzi inerenti la gestione di impresa;
- la prestazione di servizi in materia di organizzazione della struttura finanziaria, del sistema di controllo di gestione dell'imprese e di marketing;
- la prestazione di servizi di organizzazione e gestione aziendale, di addestramento e formazione manageriale e professionale;
- lo svolgimento di analisi, valutazione ed impostazione di sistemi informativi ed informatici per l'elaborazione elettronica dei dati nonché la promozione di studi e ricerche in campo informatico.

Il tutto con esclusione delle attività riservate per legge agli iscritti ad albi professionali, di quelle per il cui esercizio è necessaria una specifica autorizzazione amministrativa, e delle attività da svolgersi in via esclusiva da parte di particolari soggetti.

La Società potrà svolgere la sua attività sia in Italia che all'estero.

La Società può compiere tutte le operazioni commerciali, mobiliari ed immobiliari aventi pertinenza con l'oggetto sociale; per il raggiungimento degli scopi sociali, essa può altresì assumere interessenze, quote, partecipazioni, anche azionarie, in altre Società o enti aventi scopi affini o analoghi, nonché prestare avalli, fidejussioni e garanzie in genere anche a

favore di terzi; il tutto peraltro con esclusione di attività finanziarie riservate nei confronti del pubblico.

Articolo 4.) *Durata.*

La durata della Società è fissata sino al 30 aprile 2075.

Articolo 5.) *Domicilio dei soci.*

Il domicilio dei soci, per quanto concerne i rapporti con la Società, è quello risultante dal libro dei soci, salva diversa elezione di domicilio comunicata per iscritto all'organo amministrativo.

CAPITALE E AZIONI

Articolo 6.) *Capitale sociale e azioni.*

Il capitale sociale ammonta a Euro 37.126.927,50 ed è diviso in n. 15.300.785 Azioni Ordinarie e n. 350.316 Azioni Riscattabili senza indicazione del valore nominale.

L'aumento del capitale sociale è deliberato dall'Assemblea straordinaria nelle forme e secondo le modalità stabilite dalla legge; le norme e le condizioni relative all'emissione delle nuove azioni, la data e le modalità dei versamenti (ove non inderogabilmente di competenza dell'Assemblea straordinaria) sono determinate dal Consiglio di Amministrazione.

In caso di aumento del capitale, le azioni di nuova emissione potranno essere assegnate in misura non proporzionale ai conferimenti, in presenza del consenso dei soci a ciò interessati.

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del codice civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.

Le azioni, Ordinarie e Riscattabili, sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e ss. del Decreto Legislativo 58/1998 e successive modifiche ed integrazioni ("TUF").

Salvo quanto precisato dal presente Statuto, le Azioni Riscattabili hanno gli stessi diritti ed obblighi delle Azioni Ordinarie.

Azioni Riscattabili

Le Azioni Riscattabili sono dotate delle seguenti caratteristiche:

a) sono intrasferibili fino alla data di esercizio del riscatto da parte della Società o, alternativamente, fino alla data della conversione in Azioni Ordinarie;

b) attribuiscono il diritto di percepire gli utili e il diritto alla distribuzione di riserve disponibili di cui la Società deliberi la distribuzione;

c) attribuiscono il diritto di voto nelle delibere assembleari sia in sede ordinaria che in sede straordinaria;

d) nel caso del mancato verificarsi delle condizioni previste per il riscatto delle stesse alla data del 30 aprile 2013 e del 30 aprile 2014 –come verificato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi della successiva lettera g) –sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie. Per ogni Azione Riscattabile si otterranno in conversione n. 1 (una) Azione Ordinaria, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari;

e) saranno riscattate dalla Società, ai seguenti termini e condizioni:

(i) ove la Società non realizzi almeno Euro 20.000.000,00 (la "Prima Soglia") di utile netto su base consolidata derivante dall'attività caratteristica nel

periodo (il "Primo Periodo") intercorrente tra il 1° maggio 2012 e il 30 aprile 2013 (l'"Utile del Primo Periodo"), la stessa riscatterà un numero di azioni riscattabili (il "Primo Numero di Azioni") pari al rapporto fra: (x)Euro 2.537.500,00 per ogni milione di scostamento in negativo di Utile del Primo Periodo rispetto alla Prima Soglia, secondo un rapporto lineare e sino ad un valore massimo di Euro 10.150.000,00 e (y) 10,15, corrispondendo al titolare delle azioni riscattate, quale corrispettivo per ciascuna di esse, una somma pari al valore di liquidazione unitario delle azioni della Società determinato ai sensi dell'art. 2437-ter;

(ii) ove la Società non realizzi almeno Euro 24.000.000,00 (la "Seconda Soglia") di utile netto su base consolidata derivante dall'attività caratteristica nel periodo (il "Secondo Periodo") intercorrente tra il 1° maggio 2013 e il 30 aprile 2014 (l'"Utile del Secondo Periodo"), la stessa riscatterà un numero di azioni riscattabili (il "Secondo Numero di Azioni") pari al rapporto fra (x) Euro 962.500,00 per ogni milione di scostamento in negativo di Utile del Secondo Periodo rispetto alla Seconda Soglia, secondo un rapporto lineare e sino ad un valore massimo di Euro 3.850.000,00 e (y) 10,15, corrispondendo, al titolare delle azioni riscattate, quale corrispettivo per ciascuna di esse, una somma pari al valore di liquidazione unitario delle azioni della Società determinato ai sensi dell'art. 2437-ter;

f) il riscatto avverrà con acquisto delle Azioni Riscattabili in capo alla società medesima e solo in presenza dei presupposti anche di ordine procedimentale e nei limiti quantitativi di cui agli artt. 2357 e seguenti del codice civile; anche a ragione della clausola inserita al precedente punto a), è previsto che le Azioni Riscattabili in esito all'Operazione Rilevante appartengano ad un solo socio; tuttavia, qualora le stesse non appartenessero ad un unico soggetto, il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio del riscatto, adotterà modalità tali da garantire il rispetto del principio di parità di trattamento tra gli azionisti che le possedessero;

g) il riscatto delle Azioni Riscattabili è esercitato dal consiglio di amministrazione, con delibera assunta con il necessario voto favorevole del consigliere di amministrazione indipendente, previa verifica dell'avveramento delle condizioni per il riscatto e pertanto previa determinazione: (i) dell'Utile del Primo Periodo o dell'Utile del Secondo Periodo; (ii) del Primo Numero di Azioni o del Secondo Numero di Azioni; e (iii) del valore di liquidazione;

h) l'esercizio del riscatto sarà comunicato al titolare delle Azioni Riscattabili riscattate, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, inviata al domicilio risultante dal libro dei soci (la "Comunicazione di Riscatto"), con indicazione:

(i) del valore dell'Utile del Primo Periodo o dell'Utile del Secondo Periodo;

(ii) della misura dello scostamento negativo di Utile del Primo Periodo registrato rispetto alla Prima Soglia, o della misura dello scostamento negativo di Utile del Secondo Periodo registrato rispetto alla Seconda Soglia;

(iii) del Primo Numero di Azioni, o del Secondo Numero di Azioni;

(iv) del valore di liquidazione e conseguentemente del prezzo complessivo (pari al valore di liquidazione moltiplicato per il numero di azioni riscattate) corrisposto per l'acquisto delle Azioni Riscattabili riscattate da parte della Società;

i) alla comunicazione di cui al precedente lettera h) dovrà essere inoltre

necessariamente allegata la documentazione utilizzata ai fini della determinazione attestante il valore di liquidazione delle azioni oggetto del riscatto;

j) il socio riscattando ha la possibilità di contestare il valore di liquidazione contenuto nella Comunicazione di Riscatto ai sensi di quanto disposto dall'art. 2437-ter, comma 6,codice civile.

In conseguenza della conversione automatica delle Azioni Riscattabili in Azioni Ordinarie, il Consiglio di Amministrazione provvederà a: (a) annotare la conversione nel libro soci con annullamento ed emissione delle azioni; (b) depositare presso il registro delle imprese, ai sensi dell'art. 2436, comma 6, del codice civile, il testo dello Statuto con la modificazione del numero complessivo delle azioni e più precisamente del numero delle azioni delle diverse categorie –qualora sussistenti -in cui è suddiviso il capitale sociale; (c) comunicare la conversione mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale nonché ad effettuare tutte le altre comunicazioni e dichiarazioni che si rendessero necessarie od opportune. —

Articolo 7.) *Conferimenti e finanziamenti.*

I conferimenti dei soci possono avere ad oggetto somme di denaro secondo le deliberazioni dell'Assemblea.

I soci possono finanziare la Società con versamenti fruttiferi o infruttiferi, in conto capitale o altro titolo, anche con obbligo di rimborso, in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Articolo 8.) *Trasferibilità delle azioni.*

Le Azioni Ordinarie sono liberamente trasferibili.

Il trasferimento delle Azioni Riscattabili è soggetto ai limiti di cui al precedente articolo 6.

Articolo 9.) *Recesso.*

Il socio può recedere nei casi previsti dalla legge. Per la liquidazione delle azioni dei soci recedenti si applicano le disposizioni di legge.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Articolo 10.) *Convocazione.*

L'Assemblea viene convocata nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare pro tempore vigente, mediante avviso da pubblicare sul sito internet della Società, nonché con le modalità previste dalla disciplina di legge e regolamentare pro tempore vigente.

Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data di seconda e ulteriore convocazione per il caso in cui nell'adunanza precedente l'Assemblea non risulti legalmente costituita. Se il giorno per le Assemblee in seconda o ulteriore convocazione non è indicato nell'avviso, esse devono svolgersi entro trenta giorni dalla data indicata nella convocazione per l'Assemblea di prima convocazione.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, purché in Italia.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio dev'essere convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, comma 2, codice civile, e sempre che disposizioni di legge non lo escludano, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Pur in mancanza di formale convocazione, l'Assemblea è validamente costituita in presenza dei requisiti richiesti dalla legge.

Articolo 11.) *Intervento e voto.*

Hanno diritto ad intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, e pervenuta alla Società nei termini di legge. A tal fine, si ha riguardo alla data della prima convocazione purché le date delle eventuali convocazioni successive siano indicate nell'unico avviso di convocazione; in caso contrario si ha riguardo alla data di ciascuna convocazione.

L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (*a*) sia consentito al presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (*b*) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (*c*) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno. La riunione si considera tenuta nel luogo ove sono presenti, insieme, il presidente ed il soggetto verbalizzante.

Se previsto nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, coloro ai quali spetta il diritto di voto potranno intervenire all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ed esercitare il diritto di voto per corrispondenza o in via elettronica in conformità alle disposizioni normative applicabili.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare per delega a sensi di legge. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società.

La Società ha la facoltà di designare un soggetto al quale i soci possono conferire una delega per la rappresentanza in Assemblea ai sensi dell'articolo 135-*undecies* del TUF, dandone notizia nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Per quanto non diversamente disposto, l'intervento e il voto sono regolati dalla legge.

Articolo 12.) *Presidente.*

L'Assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in caso di sua mancanza o rinunzia, da una persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti.

Funzione, poteri e doveri del presidente sono regolati dalla legge.

Articolo 13.) *Competenze e Maggioranze.*

L'Assemblea ordinaria e straordinaria deliberano sugli oggetti ad esse attribuiti dalla legge.

Salvo quanto previsto dal presente articolo, le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono prese con le maggioranze richieste dalla

legge.

Le modifiche del presente articolo e dell'articolo 6 (con riferimento alla mancata indicazione del valore nominale) del presente Statuto sono approvate dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino, in qualunque convocazione, almeno i due terzi del capitale sociale.

L'Assemblea ordinaria delibera, oltre che sulle materie ad essa attribuite dalla legge, anche sulle autorizzazioni per il compimento degli atti degli amministratori in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5, del codice civile, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari pro tempore vigenti.

Articolo 14.) *Verbalizzazione.*

Le riunioni assembleari sono constatate da un verbale redatto dal segretario, designato dall'Assemblea stessa, e sottoscritto dal presidente e dal segretario.

Nei casi di legge e quando l'organo amministrativo o il presidente dell'Assemblea lo ritengano opportuno, il verbale viene redatto da un notaio. In tal caso, l'assistenza del segretario non è necessaria.

ORGANO AMMINISTRATIVO

Articolo 15.) *Numero, durata e compenso degli amministratori.*

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre a un massimo di nove amministratori.

Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente Statuto.

L'Assemblea, prima di procedere alla nomina, determina il numero dei componenti e la durata in carica del Consiglio.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF (di seguito: gli "Amministratori indipendenti ex art. 148 TUF").

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza prescritto dall'art. 148, comma 3, del TUF in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applicano, oltre a quanto previsto nel presente Statuto, le disposizioni di legge e di regolamento pro tempore vigenti.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse, ed ogni

candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con l'indicazione della partecipazione complessivamente detenuta; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

A partire dal primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo all'ammissione delle Azioni Ordinarie alle negoziazioni su un mercato regolamentato, le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (comunque arrotondato all'eccesso) dei candidati.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori da eleggere tranne uno;

b) il restante amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. Qualora la lista di minoranza di cui alla lettera b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, per la presentazione delle liste, tutti gli amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista di cui al punto a).

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci. Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori indipendenti ex art. 148 TUF pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente ex art. 148 TUF eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente ex art. 148 TUF secondo l'ordine progressivo non eletto della

stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente ex art. 148 TUF secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di Amministratori indipendenti ex art. 148 TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti. Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato. Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, in modo da assicurare (i) la presenza di Amministratori indipendenti ex art. 148 TUF nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente e (ii) il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza di Amministratori indipendenti ex art. 148 TUF nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente e (ii) il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Qualora per dimissioni o altra causa venga a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea, si intenderà decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione con efficacia dalla data della successiva

ricostituzione di tale organo. In tal caso l'Assemblea dovrà essere convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori decadono dalla propria carica nei casi previsti dalla legge e dal presente Statuto.

Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni. L'Assemblea ordinaria potrà inoltre riconoscere agli amministratori un compenso ed un'indennità di fine mandato, anche sotto forma di polizza assicurativa. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del consiglio ai sensi di legge.

All'organo amministrativo è data la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'Assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis*, codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'art. 2365, comma 2, codice civile.

Articolo 16.) *Presidente e organi delegati.*

Il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea in sede di nomina del Consiglio stesso, deve designare tra i suoi membri un presidente e può nominare uno o più consiglieri delegati e un comitato esecutivo.

Articolo 17.) *Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.*

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purché nell'Unione Europea, ogni volta che il presidente lo ritenga opportuno, ovvero quando ne venga fatta richiesta da un amministratore delegato (se nominato) o da almeno due amministratrori, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge.

Il Consiglio viene convocato dal presidente con avviso inviato mediante posta, telegramma, telefax o posta elettronica almeno tre giorni prima della riunione, ovvero, in caso di urgenza, almeno ventiquattro ore prima della riunione. Saranno comunque valide le riunioni consiliari, altrimenti convocate, qualora partecipino tutti i consiglieri e i sindaci effettivi in carica. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono necessari la presenza effettiva della maggioranza dei consiglieri in carica e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che: (*a*) siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; (*b*) che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (*c*) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; (*a*) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del

giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Articolo 18.) *Poteri di gestione.*

L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea dalla legge.

In caso di nomina di consiglieri delegati o del comitato esecutivo, ad essi spettano i poteri di gestione loro attribuiti in sede di nomina.

Articolo 19.) *Poteri di rappresentanza.*

Il potere di rappresentare la Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al presidente del Consiglio di Amministrazione, senza limite alcuno.

In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei loro poteri di gestione. Negli stessi limiti viene conferito il potere di rappresentanza al presidente dell'eventuale comitato esecutivo.

La rappresentanza della Società spetta anche al direttore generale, ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

Articolo 20.) *Dirigente preposto.*

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio sindacale, nomina e revoca il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, al quale sono attribuiti i poteri e le funzioni stabilite dalla legge e dalle altre disposizione applicabili, nonché i poteri e le funzioni stabiliti dal Consiglio all'atto della nomina o con successiva deliberazione. Il Consiglio di Amministrazione determina altresì il compenso del predetto dirigente. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

COLLEGIO SINDACALE E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Articolo 21.) *Collegio sindacale.*

Il Collegio sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dallo Statuto e da altre disposizioni applicabili, anche inerenti al limite al cumulo degli incarichi. Ai fini dell'art. 1, comma 3, del Decreto del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, devono considerarsi strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche) ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività svolta della Società e di cui all'oggetto sociale. Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro, che si trovano in situazioni di incompatibilità previste dalla legge.

La nomina del Collegio sindacale avviene, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, sulla base di liste

presentate dai Soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applicano, oltre a quanto previsto nel presente Statuto, le disposizioni di legge e di regolamento pro tempore vigenti.

A partire dal primo rinnovo del Collegio sindacale successivo all'ammissione delle Azioni Ordinarie alle negoziazioni su un mercato regolamentato, le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un terzo (comunque arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un terzo (comunque arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. Le liste devono essere corredate:

a) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;

b) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente, con questi ultimi;

c) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra, sarà considerata come non presentata.

Ogni avente diritto può votare una sola lista.

Alla elezione dei Sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due membri effettivi ed un supplente;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di

voti e che ai sensi della normativa anche regolamentare vigente non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio sindacale, ed un supplente.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di Sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, nel rispetto di quanto sopra previsto per la nomina del presidente e fermo restando il rispetto la disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali è presentata un'unica lista oppure è votata una sola lista, ovvero nel caso in cui non sia presentata alcuna lista; in tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire Sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti di coloro che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei Soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Il Collegio sindacale esercita i poteri e le funzioni ad esso attribuite dalla legge e da altre disposizioni applicabili.

Le riunioni del Collegio sindacale possono anche essere tenute in teleconferenza e/o videoconferenza a condizione che: a) il presidente e il soggetto verbalizzante siano presenti nello stesso luogo della convocazione;

b) tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di intervenire oralmente ed in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente e il soggetto verbalizzante.

Articolo 22.) *Revisione legale dei conti.*

La revisione legale dei conti della Società è esercitata da una società di revisione abilitata ai sensi di legge.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Articolo 23.) *Operazioni con parti correlate.*

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, di volta in volta applicabile, approva le procedure in materia di operazioni con parti correlate.

Le procedure – avvalendosi delle deroghe previste rispettivamente dall'articolo 11, comma 5 e dall'articolo 13, comma 6, del regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche – possono prevedere l'esclusione dal loro ambito applicativo delle operazioni di urgenza, anche di competenza assembleare, realizzate dalla Società direttamente o per il tramite di controllate, nei limiti e nel rispetto delle condizioni stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

BILANCIO ED UTILI

Articolo 24.) *Esercizi sociali e redazione del bilancio.*

Gli esercizi sociali si chiudono al 30 aprile di ogni anno.

Articolo 25.) *Dividendi.*

Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'Assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, sono destinati ai soci a titolo di dividendo nel rispetto delle disposizioni del presente Statuto, ovvero accantonati a riserva.

Il Consiglio di Amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo ai sensi di legge.

SCIOGLIMENTO

Articolo 26.) *Nomina dei liquidatori.*

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e delibera ai sensi di legge.

F.to: Paolo Castellacci.

F.to: Jacopo Sodi Notaio.

Certifico io sottoscritto Dottor JACOPO SODI, Notaio in Firenze, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, che la presente copia composta di numero trentaquattro pagine è conforme al suo originale, omessi gli allegati, per espressa richiesta delle parti..

Si rilascia la presente copia per uso consentito dalla legge.

Firenze, lì primo settembre 2014.

ESTREMI DI REGISTRAZIONE

Registrato a FIRENZE 1 il giorno 01 settembre 2014 al n. 14469 serie 1T, Euro 400,00.